

Milano



Comune
di Milano

app. ic 12/9/2016

VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7 DEL 14 LUGLIO 2016

Milano, 2 agosto 2016

Il Consiglio di Municipio 7, regolarmente convocato con lettera del 14 luglio 2016 PG 366878/2016 - si è riunito in seduta di 1° Convocazione presso la sua sede in Cascina Monastero - Via Anselmo da Baggio n. 55 alle ore 19.00 del **14 LUGLIO 2016** per lo svolgimento dell'ordine del giorno di cui alla susseguente pagina 2.

Ha presieduto il Presidente del Consiglio **Norma IANNACONE** ed ha assistito il Segretario **Gianluca LOMBARDO**.

All'appello dei 30 Consiglieri eletti, sono risultati:

Presenti il Presidente del Municipio **BESTETTI Marco** e i seguenti 25 Consiglieri:

ACERBI Marta; AFRUNE Andrea; BERETTA Barbara; BERETTA Daniele; BOATI Lorenzo; BOTTELLI Federico; CAINERI Marco; CASCIANO Christian; COLOMBO Matteo; COSCELLI Enea; IANNACONE Norma; IANNICELLI Mario; MAIANDI Emilio; MAIETTA Massimo; MOCCIA Walter; MOSCHEO Mario; NANNI Stefano; RIVA Martino; SALINARI Antonio; SANTONASTASO Luigi; SCIURBA Manuel; SIRACUSA Margherita; VASSALLO Franco; VITA Francesca; ZACCHETTI Lorenzo.

Assenti giustificati i seguenti n. // Consiglieri

Assenti ingiustificati i seguenti n.5 Consiglieri: CIFALA' Rosario; GHILARDI Ernestina; GIANI PENNATI Francesco; MERENDA Esmeralda; VECCHIO Tiziana.

Il Presidente del Consiglio, alle ore **19,00** accertata la validità della seduta stante la presenza di n.26 Consiglieri, l'ha dichiarata aperta.

Esauriti, come risulta da quanto esposto nel verbale, gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente alle ore 20,35 del 14 luglio 2016 ha dichiarato chiusa la seduta.

Alla riunione hanno assistito n. 10 persone circa.

Documenti allegati: vedi la susseguente pagina 2.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7 DEL 14 LUGLIO 2016

ORDINE DEL GIORNO

N°	OGGETTO
1	Approvazione verbali n. 157 1^ e 2^ convocazione del 19 aprile 2016 e n. 2 del 7 giugno 2016
2	Applicazione disciplina transitoria del funzionamento del Consiglio Municipale – Immediatamente eseguibile
3	Istituzione delle Commissioni Consiliari – Immediatamente eseguibile
4	Permesso di costruire piazza Ghirlandaio, 7 – Parere del Municipio 7

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7 DEL 14 LUGLIO 2016

ALLEGATI

a)	Documento di cui al punto n.2 dell'O.d.g.
b)	Emendamento Boati n.1 sul punto n.3 all'O.d.g.
c)	Emendamento Boati / Salinari n. 2 sul punto n.3 all'O.d.g.
d)	Emendamento Boati n. 3 sul punto n.3 all'O.d.g.
e)	Emendamento Boati n.4 sul punto n.3 all'O.d.g.
f)	Documento di cui al punto n.3 dell'O.d.g.
g)	Documento di cui al punto n.4 dell'O.d.g.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7 DEL 14 LUGLIO 2016

Il Presidente del Consiglio Iannacone spiega che, in attesa di votare il provvedimento transitorio per la regolamentazione delle sedute, poiché ci sono cittadini che desiderano parlare e sono venuti anche nelle altre sedute, qualora l'aula fosse d'accordo, si potrebbe concedere questo spazio.

Essendo tutti favorevoli viene concessa la parola al Signor Ferranti che comunica che ci sono stati incendi negli orti di Via Cangio. A questo proposito chiede un intervento in quanto nulla è stato fatto.

Il Signor Gallea menziona l'Ospedale Militare che si vorrebbe utilizzare per ospitare i migranti e menziona infine i verbali elettorali delle elezioni municipali che presentano criticità in termini di esattezza.

Zacchetti precisa che l'Ospedale Militare è una struttura non direttamente gestibile dal Comune. Non si può fare un'equazione matematica tra la presenza dei migranti e comunque il fatto che si generi automaticamente il degrado / disagio. Milano è stata capace finora di gestire questo problema. Le persone che sono qui sono in pericolo e non un pericolo. La cultura della solidarietà non ha colore politico ed è tipicamente ambrosiana. L'ideale sarebbe un tavolo per trovare la soluzione migliore senza affrontare la questione in maniera conflittuale.

Nanni: chiede un minuto di silenzio per il dramma avvenuto in Puglia a seguito dell'incidente ferroviario.

Moscheo: sulle macerie che sono rimaste negli orti a Quarto Cagnino. Sconcertato che dopo due mesi le macerie siano rimaste ancora lì. Chiede la bonifica immediata con indagini sull'acqua utilizzata e maggiore sicurezza in queste aree.

Presidente Bestetti: pur essendo insediati da un mese comunica che si sono già affrontati questi temi. Ha già incontrato il Direttore Salvatà che ha riferito che sugli orti di via Taggia le indagini sono state già concluse e le analisi dimostrano che quelle acque sono utilizzabili per l'irrigazione degli orti. Lì e negli orti in Via Barocco rimangono alcuni problemi e ci sono interventi ancora da fare e ha sollecitato i settori competenti e sa che l'iter amministrativo si è già avviato.

Sui migranti nell'Ospedale Militare. Ritiene inaccettabile, nel metodo, che si prosegua con quanto faceva l'amministrazione precedente e che ora si sta ripetendo. Su un tema così rilevante non potrà tollerare mai che dal centro possano essere prese decisioni senza coinvolgere il Municipio. Legge il comunicato che aveva fatto su questo tema dove si parla di degrado e sicurezza. Nel merito spiega che ci sono situazioni di rischio su questi problemi.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7 DEL 14 LUGLIO 2016

Sull'accoglienza, nessuno ha mai detto che i migranti non debbano essere accolti in situazioni di emergenza. Ma negli ultimi anni non sono state più così vedi la Scuola Manara dove la situazione emergenza è aperta da tre anni e non si vuole che l'Ospedale diventi una situazione analoga. Il Municipio 7 ha già dato la sua disponibilità e ospita duecento migranti chiede quindi che il Sindaco e l'Assessore trovino altre soluzioni in altre zone dove ospitano zero migranti.

Alle 19,27 si fa l'appello.

Il Presidente Iannacone nomina scrutatori: Caineri, Moccia e Vassallo.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7 DEL 14 LUGLIO 2016

TRATTAZIONE

OGGETTO N. 1: Approvazione verbali n. 157 1^ e 2^ convocazione del 19 aprile 2016 e n. 2 del 7 giugno 2016

Il Presidente Iannacone concede la parola ai consiglieri richiedenti.

Boati: comunica che il Gruppo si asterrà in merito chiedendo che i verbali siano inviati via mail come i documenti. Infine comunica che la maggioranza, già alla terza seduta non garantisce il numero legale.

Beretta D.: chiede un chiarimento. Tra i verbali ce ne sono due che non riguardano questa consigliatura e scindere la votazione. Sull'ultimo il suo voto è favorevole.

Il Presidente Iannacone spiega che non ci sono state sedute di consiglio dopo la data del 19 aprile. Accetta la votazione separata.

Beretta D. : aveva chiesto che gli stessi venissero inviati via mail.

Presidente Iannacone: precisa che i documenti non sono stati inviati via mail perché non funzionava né Internet né il telefono. Non è stato possibile inviare alcunché.

Concede la parola al Direttore.

Direttore Almasio: conferma che c'è stato un black-out che ha creato numerosi problemi. Normalmente i documenti vengono inviati via mail prima della seduta.

I verbali sono approvati.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7 DEL 14 LUGLIO 2016

TRATTAZIONE

OGGETTO N. 2: Applicazione disciplina transitoria del funzionamento del Consiglio Municipale – Immediatamente eseguibile

Il Presidente Iannacone dà per letto il documento.

Il Presidente, in assenza di osservazioni, pone in votazione il documento, che viene approvato con:

astenuiti: 09 (Acerbi, Beretta D., Boati, Bottelli, Caineri, Coscelli, Iannicelli, Riva, Sciarba)

favorevoli: 16

contrari: //

Il Consigliere Zacchetti non ha partecipato alla votazione.

Infine, il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che viene approvata con:

astenuiti: //

favorevoli: 25

contrari: 01 (Beretta D.)

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7 DEL 14 LUGLIO 2016

TRATTAZIONE

OGGETTO N. 3: Istituzione delle Commissioni Consiliari – Immediatamente eseguibile

Il Presidente Iannacone dà la parola ai Consiglieri richiedenti.

Boati: tema importante per i lavori del Consiglio. Curioso di conoscere i nomi degli assessori e nota che molti ambiti di competenza sono stati ripresi dalle vecchie commissioni e la cosa fa piacere. Chiede alcuni chiarimenti e annuncia alcuni emendamenti tra cui quello di proporre 15 Consiglieri per ogni Commissione e non 18, soluzione tecnicamente perseguibile, più efficace e con minore spesa. Considerare nella commissione riqualificazione aree dismesse il tema casa e quindi in una commissione a termine è screditare e dare meno peso ad un tema molto importante.

Presidente Bestetti risponde in merito. Rileva che il Municipio 7 è il secondo municipio più virtuoso in numero di membri delle Commissioni. Pur risparmiando rispetto agli altri municipi si è riusciti a raggiungere una massima rappresentatività di ogni gruppo.

Per quanto riguarda la commissione a termine, pur non avendo competenze dirette, ma si fa riferimento ai lavori pubblici e casa: casa popolare. E' un dato di fatto che il degrado si trovi dove esiste anche una emergenza abitativa. Infine chiarisce gli altri punti.

Beretta D.: ha fatto conteggi sui gruppi e sostiene che il suo gruppo dovrebbe avere qualche seggio in più, ma questo porterebbe degli squilibri tra una commissione e l'altra. Chiede conferma al Direttore se tutte le commissioni devono essere parimenti rappresentate o meno. Chiede più attenzione quando verrà rielaborato il regolamento per modificare alcuni elementi nell'interesse comune ad esempio il bilancio partecipativo prevedendo la Commissione Bilancio non a termine.

Presidente Iannacone precisa che negli scorsi cinque anni la Commissione Bilancio è stata istituita a termine. Trova inutile la polemica del gettonamento o meno delle Commissioni a termine.

Zacchetti interviene dando ragione a Beretta. Nessuno vuole fare polemiche. L'opposizione, gettonata o meno, parteciperà alla Commissione. D'accordo con il Presidente Bestetti sull'istituzione della Commissione Bilancio. Non è d'accordo sul ragionamento dei 18 membri effettivi delle commissioni e appoggia l'emendamento che viene presentato.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7 DEL 14 LUGLIO 2016

Chiusa la discussione generale si passa alla trattazione degli emendamenti presentati.

Il Presidente, in assenza di osservazioni, pone in votazione l'emendamento n.1 (All.B) del Consigliere Boati, che viene respinto con:

astenuti: //
favorevoli: 09
contrari: 17

Il Presidente Iannacone legge e spiega il secondo emendamento Boati.

Il Consigliere Salinari propone in merito un sub-emendamento.

Boati spiega meglio l'emendamento dove si precisa l'ambito di competenza della Commissione Bilancio.

Il Consigliere Salinari spiega il sub-emendamento presentato.

A questo proposito il Consigliere Boati chiede un chiarimento e propone di fare un emendamento comune.

Dopo due minuti di preparazione si legge l'emendamento comune.

Beretta D.: Sarebbe utile avere uno spettro più ampio possibile, non limiterebbe né il titolo né i sottotitoli essendo una Commissione di controllo. Voterà a favore dell'emendamento.

Il Presidente, in assenza di altre osservazioni, pone in votazione l'emendamento comune n. 2 (All.C) Boati/Salinari che viene approvato con:

astenuti: //
favorevoli: 25
contrari: //

Il Consigliere Casciano non ha partecipato alla votazione.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7 DEL 14 LUGLIO 2016

Il Presidente Iannacone legge il terzo emendamento Boati.

Boati spiega nel dettaglio l'emendamento.

Il Presidente Bestetti non accoglie l'emendamento e ne spiega le motivazioni.

Boati: voterà favorevolmente all'emendamento.

Il Presidente, in assenza di altre osservazioni, pone in votazione l'emendamento n.3 (All.D) del Consigliere Boati, che viene respinto con:

astenuti: //

favorevoli: 11

contrari: 15

Il Presidente, in assenza di osservazioni, pone in votazione l'emendamento n.4 (All.E) del Consigliere Boati, che viene respinto con:

astenuti: //

favorevoli: 10

contrari: 15

La Consigliera Vita non ha partecipato alla votazione.

La Presidente passa alle dichiarazioni di voto sul documento n.3 emendato.

Boati: il Gruppo PD si astiene.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7 DEL 14 LUGLIO 2016

Il Presidente, in assenza di altre osservazioni, pone in votazione il documento (p.3), (All.F) che viene respinto con:

astenuti:	11 (Acerbi, Beretta D., Boati, Bottelli, Caineri, Coscelli, Iannicelli, Riva, Sciurba, Vita, Zacchetti)
favorevoli:	15
contrari:	//

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7 DEL 14 LUGLIO 2016

TRATTAZIONE

OGGETTO N. 4: Permesso di costruire Piazza Ghirlandaio, 7 – Parere del Municipio 7

Il Presidente Iannacone dà per letto il documento.

Zacchetti: stante il fatto che non c'è stato approfondimento in Commissione chiede di poter consultare le tavole.

Il Presidente Iannacone specifica il permesso di costruire a sanatoria.

Si chiedono 5 minuti per vedere la pratica.

Il Presidente Bestetti propone il voto contrario alla maggioranza per concedere 5 minuti per esaminare la pratica. Il tempo c'era per esaminarla prima della seduta di Consiglio. Concederebbe due minuti.

Zacchetti desidera reiterare la richiesta di avere almeno 5 minuti per esaminare il documento.

Il Presidente Iannacone mette in votazione la sospensione di 5 minuti.

Il Presidente, in assenza di altre osservazioni, pone in votazione la richiesta di sospensione di 5 minuti della seduta, che viene respinta con:

astenuti: 01 (Iannacone)

favorevoli: 09

contrari: 16

Beretta D. : ha guardato la pratica. E' una rettifica abbastanza banale. Voterà favorevolmente.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 3 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7 DEL 14 LUGLIO 2016

Il Presidente, in assenza di altre osservazioni, pone in votazione il documento (All.G) che viene approvato con :

astenuti: 09 (Acerbi, Boati, Bottelli, Caineri, Coscelli, Iannicelli, Riva,
Sciurba, Zacchetti)

favorevoli: 17

contrari: //

Il Presidente Bestetti comunica che ha firmato oggi il decreto di nomina degli Assessori. Ha ritenuto, come maggioranza, di procedere alla nomina di due assessori, non tre, tre è il limite massimo che il Regolamento impone ma non il minimo, apportando così un notevole risparmio per i cittadini in termini di stipendio, spese di segreteria ecc. Ritiene, come maggioranza di procedere, in questa prima fase, in tal senso comunicando le due nomine e spiegando gli ambiti di competenza.

La Presidente Iannacone comunica alcune variazioni nell'assetto dei capigruppo.

Esauriti gli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno, il Presidente del Consiglio, alle ore 20,35 dichiara chiusa la seduta.

Si dà atto che in merito alla documentazione integrale della discussione svolta nella seduta di cui al presente verbale, è reperibile presso il Settore Municipio 7 la relativa registrazione in formato digitale quale documento amministrativo, ai sensi dell'art. 22 - 1° comma lett. d) della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche e integrazioni.

IL SEGRETARIO
(Dott. Gianluca LOMBARDO)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Norma IANNAZONE)

IL DIRETTORE DEL SETTORE
(Dott. Mario ALMASIO)



MUNICIPIO N.7

all. A)

MUNICIPIO 7

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7
N. 3

OGGETTO:

**APPLICAZIONE DISCIPLINA TRANSITORIA DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO
MUNICIPALE - IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

IL DIRETTORE DI SETTORE
Dott. Mario Almasio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MUNICIPALE 7
Norma IANNACONE



MUNICIPIO N.7

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**OGGETTO: APPLICAZIONE DISCIPLINA TRANSITORIA DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO MUNICIPALE – IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE****IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7**

Visto lo Statuto del Comune di Milano, in particolare l'art. 94 comma sesto, che recita:

“Il Consiglio di Municipio adotta, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, un Regolamento interno che ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento. La medesima maggioranza assoluta è richiesta per apportarvi modifiche”.

Visto il vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, in particolare l'art. 24 commi sesto e settimo:

6. *“Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale e organizzativa. Il suo funzionamento, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto comunale e dal presente Regolamento, è disciplinato da apposito regolamento interno del Municipio, approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Il suddetto Regolamento disciplina, in particolare, le modalità per la convocazione del Consiglio e per la presentazione e la discussione delle proposte di deliberazione”.*
7. *“Il Consiglio disciplina l'organizzazione ed il funzionamento degli Organi interni del Municipio, nel rispetto delle norme di Legge, dello Statuto e dei Regolamenti comunali”.*

Rilevata la necessità di approvare la disciplina transitoria per il funzionamento del Consiglio di Municipio, nelle more dell'*iter* di approvazione del Regolamento interno, nel rispetto delle procedure previste dalle norme previste dallo Statuto e dal Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;

Preso atto del sistema della gerarchia delle fonti che obbliga, *in primis*, all'applicazione della normativa prevista nello Statuto Comunale e del citato Regolamento dei Municipi del Comune di Milano nelle parti che già disciplinano il funzionamento del Consiglio di Municipio, incluso il funzionamento delle Commissioni;

Ritenuto opportuno, al fine dell'ordinato svolgimento dei lavori del Consiglio, introdurre una disciplina transitoria che, pur tenendo conto del nuovo assetto istituzionale, salvaguardi parte del Regolamento del Consiglio di Zona 7, in quanto applicabile, in particolare:

- *L'art. 10, nella parte in cui regola la corresponsione del gettone: “...ai fini della corresponsione del gettone, la presenza dei Consiglieri è attestata dal Presidente della Commissione e dal Segretario della Commissione...si intende come partecipazione alla seduta la presenza ai lavori per almeno metà dell'orario previsto dalla riunione”.*
- *L'art. 22, punto 1), nella parte in cui regola gli interventi del Pubblico: “Qualora ne facciano richiesta al Presidente e previa autorizzazione dello stesso, entro la mezz'ora precedente l'apertura dei lavori consiliari, i cittadini abitanti o operanti nella zona, hanno facoltà di esporre al Consiglio argomenti di interessi zonale, indicando preventivamente*



MUNICIPIO N.7

l'oggetto del loro intervento . Verrà data priorità agli interrogativi inerenti gli argomenti all'Ordine del Giorno.

- *Gli interventi devono essere contenuti entro il limite di cinque minuti e conclusi consegnando alla Presidente un sunto scritto e gli eventuali documenti relativi”.*
- *L'art. 22, punto 4), nomina degli scrutatori ed approvazione verbali: “Dichiarata aperta la seduta, si procede alla nomina di tre scrutatori e all'approvazione del verbale della seduta precedente...”.*
- *L'art. 22, punto 5), comunicazioni del Presidente: “Il Presidente, prima della discussione sugli argomenti all'Ordine del Giorno, può fare comunicazioni su argomenti estranei all'ordine stesso: su tali comunicazioni non si apre discussione”.*
- *L'art. 23, sulla disciplina delle sedute:*

1) Trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno

Dopo gli adempimenti preliminari, il Consiglio procede alla trattazione dell'Ordine del Giorno.

Gli argomenti sottoposti all'esame del Consiglio di Zona vengono trattati nello stesso ordine in cui sono iscritti nell'avviso di convocazione.

2) Inversione ordine del giorno

Il Presidente o i Consiglieri possono proporre modifiche all'ordine di discussione degli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno, dandone breve motivazione.

Tale proposta viene accettata se nessuno vi si oppone; in caso contrario si effettua la votazione per alzata di mano, senza che sulla proposta si apra un dibattito.

3) Questione sospensiva

E' possibile il rinvio, qualora lo stesso sia richiesto e motivato da un Consigliere, ad altra seduta della trattazione di un argomento, prima che si inizi la discussione nel merito.

Tale richiesta può essere accolta dal Presidente, qualora il Consiglio non si opponga.

Se la discussione di un argomento è iniziata, la domanda di sospensiva può essere proposta solo con richiesta sottoscritta e motivata da almeno 1/5 dei Consiglieri assegnati.

Sulla questione possono parlare un Consigliere a favore ed uno contro, per non più di 5 minuti ciascuno, dopo di che, si procede a mettere ai voti la proposta di sospensiva innanzi al Consiglio.

Qualora la votazione dia esito negativo la trattazione dell'argomento può continuare.

4) Discussione delle proposte

Data comunicazione dell'argomento in discussione così come iscritto nell'ordine del giorno, il Presidente ne fa illustrare il contenuto dal Presidente della Commissione competente o da altro Consigliere relatore, il quale può anche limitarsi a fare riferimento alla relazione scritta a disposizione dei Consiglieri.

5) Disciplina e durata degli interventi

I Consiglieri che intendono parlare sugli argomenti in discussione ne fanno richiesta al Presidente, il quale accorda la parola secondo l'ordine di iscrizione.

Gli interventi, la cui durata deve essere contenuta nell'ordine dei 3 (tre) minuti, devono avere attinenza con quanto in discussione, in caso contrario il Presidente, dopo un primo richiamo, può togliere la parola.



MUNICIPIO N.7

6) *Mozione d'ordine*

Nessuno può interrompere l'oratore di turno, salvo il caso di richiamo al Regolamento e quindi per una mozione d'ordine rivolta al Presidente.

E' mozione d'ordine nel corso della trattazione di ogni singolo argomento quanto segue:

- a) il richiamo alle leggi vigenti, alle norme di funzionamento, all'ordine del giorno;*
- b) il rilievo sulla procedura o sul metodo con cui viene portata avanti la discussione di un argomento;*
- c) come si intenda procedere alla votazione.*

7) *Fatto personale*

Non è consentito ai Consiglieri prendere la parola più di una volta sullo stesso argomento, salvo che per fatto personale.

E' fatto personale l'essere censurato nel proprio comportamento personale o sentirsi attribuire opinioni diverse da quelle espresse e lesive del proprio onore, decoro e dignità.

In questo caso chi chiede la parola deve indicare in cosa consiste il rilievo e quindi il Presidente, preso atto della legittimità della richiesta, concede la parola.

Se il Consigliere non accetta la decisione del Presidente, la stessa viene demandata al Consiglio, senza discussione, con votazione per alzata di mano.

8) *Ordini del giorno*

Nella discussione generale di un argomento, ogni Consigliere può presentare per iscritto al Presidente non più di un ordine del giorno sul medesimo provvedimento. Ha però la facoltà di sostituirlo con altro.

9) *Emendamenti*

Ciascun Consigliere può, altresì, presentare per iscritto al Presidente, prima della chiusura della discussione, uno o più emendamenti aggiuntivi, modificativi o soppressivi.

10) *Discussione e votazione di Ordini del Giorno e di Emendamenti*

Gli ordini del giorno e gli emendamenti vengono illustrati dal presentatore, in un tempo massimo di 5 (cinque) minuti, dopo la discussione dell'argomento in generale.

Gli interventi al riguardo non devono superare i cinque minuti.

Nel caso siano presentati più ordini del giorno sullo stesso argomento, gli stessi vengono votati secondo l'ordine di presentazione.

L'approvazione di un ordine del giorno implica la decadenza di altri ordini del giorno il cui contenuto sia in esso compreso, previo l'assenso del presentatore dell'ordine del Giorno iniziale.

Gli emendamenti sono discussi secondo l'ordine di presentazione o secondo quell'ordine logico che il Presidente reputa opportuno per la discussione, sentiti i Capi Gruppo.

La votazione degli emendamenti deve precedere quella del testo della proposta originale. Si procede prima con gli emendamenti soppressivi e poi con quelli modificativi. Infine si votano gli emendamenti aggiuntivi.

Gli emendamenti di un emendamento sono votati prima di quello principale.



MUNICIPIO N.7

11) Chiusura della discussione

Il Presidente, dopo che abbiano partecipato alla discussione tutti gli iscritti a parlare e che sia eventualmente intervenuta la replica del Presidente della Commissione o del Consigliere relatore, della durata massima di 5 (cinque) minuti, propone la chiusura della discussione per passare alla votazione, nel caso il dibattito si concluda con una proposta di delibera, o al successivo punto all'Ordine del Giorno.

Oltre a quanto previsto nel comma precedente, la proposta di chiusura della discussione, debitamente motivata, può essere avanzata dal Presidente o da un Consigliere. Su questa si pronuncia in via immediata la Conferenza dei Capi Gruppo che, dovendo decidere all'unanimità, può accogliere la proposta integralmente o prevedere un contenimento dei tempi e delle modalità del dibattito. In caso di mancata unanimità il proponente può reiterare la richiesta di chiusura. Questa allora sarà posta alla immediata votazione del Consiglio che si pronuncerà per alzata di mano ed a maggioranza dei votanti. Nel verbale dovranno essere riportate motivazioni ed esiti di questa procedura.

Non sono ammessi interventi dopo la chiusura della discussione.

12) Votazione per divisione

A richiesta di uno o più Consiglieri, prima della votazione del documento nella sua interezza, si può procedere a votazione per divisione delle singole parti di un ordine del giorno, di un emendamento o di una proposta: tale proposta se non accettata viene posta alla votazione del consiglio per alzata di mano.

Su proposta del Presidente di Commissione presentatore, un documento può essere votato nella sua interezza, e non per punti o per divisione. Se tale richiesta viene avversata da uno o più Consiglieri, viene posta in votazione per alzata di mano.

13) Dichiarazione di voto e votazione

Chiusa la discussione, può prendere la parola per dichiarazione di voto, per non più di 2 (due) minuti, un solo Consigliere per gruppo, salvo che altri Consiglieri dello stesso gruppo intendano dissociarsi.

Nessun Consigliere può prendere la parola nel corso della votazione fino alla proclamazione del risultato.

Nessuna deliberazione è valida se non ottiene il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri votanti, fatte salve le maggioranze speciali, previste dalle norme di legge e dai regolamenti vigenti.

14) Sospensione della seduta

Il Presidente può, per motivate ragioni, o su richiesta di un Consigliere, proporre al Consiglio la sospensione o il rinvio della seduta.

Il Consiglio delibera immediatamente sulla richiesta di sospensione o di rinvio.

Rilevata l'opportunità di utilizzare, in quanto applicabile al nuovo assetto istituzionale dei Municipi e solo in via residuale, il vigente Regolamento di organizzazione e di funzionamento del Consiglio Comunale, nel rispetto dell'applicazione *in primis*, dello Statuto, del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, nonché delle norme del vecchio Regolamento del Consiglio di Zona 7, così come espressamente indicate in premessa;



MUNICIPIO N.7

Atteso che, per consentire il funzionamento del Consiglio di Municipio, la presente deliberazione deve essere dichiarata immediatamente eseguibile;

Acquisito, sulla proposta di deliberazione, il parere di cui al comma 1 dell'art. 33 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano in ordine alla regolarità tecnica di legittimità;

DELIBERA

- di approvare, nelle more dell'approvazione del Regolamento interno del Municipio, la disciplina transitoria per il funzionamento del Consiglio di Municipio prevedendo l'applicazione dello Statuto del Comune di Milano, del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, nonché delle norme del vecchio Regolamento del Consiglio di Zona 7, così come espressamente indicate in premessa;
- di approvare l'utilizzazione del vigente Regolamento di organizzazione e di funzionamento del Consiglio Comunale, solo in via residuale, in quanto applicabile, nel rispetto del nuovo assetto istituzionale dei Municipi.
- di dichiarare, con separata e distinta votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 33 comma 6 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

all. B)

SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2016
EMENDAMENTO PUNTO NUMERO 2

Punto 3 del deliberato:

Sostituire "18" con "15".

Lorenzo Boati



SUB EMENDAMENTO

ELIMINARE

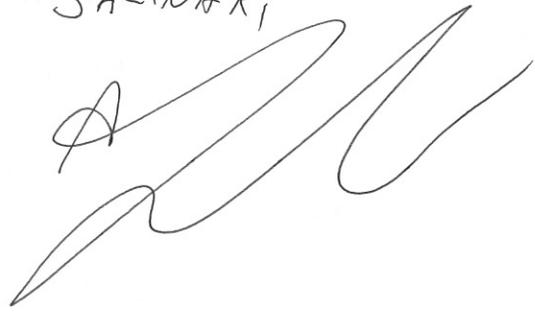
ELIMINARE

~~VERIFICA A 2° AZIONE~~

all e)

ALL' AMBITO DI COMPETENZA BILANCIO LA
DICITURA / VERIFICA DI AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA
E DELLE LINEE DI INDIRIZZO

SACINARI



SUB. COM. A 2° COM. BOATI

RIPRISTO

SIVIGNA

COM. BOATI/SACINARI

2^o EMENDAMENTO
BOATI
(RITIRATO)

SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2016
EMENDAMENTO PUNTO NUMERO 2

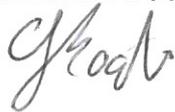
Del. e)

Punto 1 del deliberato:

Aggiungere alla proposta di commissione numero 9:

- alla denominazione "Bilancio" la dicitura ", trasparenza e controllo"
- all'ambito di competenza "Bilancio" la dicitura ", verifica di attuazione del programma e delle linee di indirizzo"

Lorenzo Boati



SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2016
EMENDAMENTO PUNTO NUMERO 2

- Punto 1 del deliberato:
Aggiungere alla proposta di commissione numero 9:
- alla denominazione "Bilancio" la dicitura ", trasparenza e controllo"
- all'ambito di competenza "Bilancio" la dicitura ", verifica di attuazione del programma e delle linee di indirizzo"

Lorenzo Boati

SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2016
EMENDAMENTO PUNTO NUMERO 2

- Punto 1 del deliberato:
Aggiungere alla proposta di commissione numero 4 l'ambito di competenza "Servizi socio-sanitari".

Lorenzo Boati

23

EMEND. BONT

SERRAVALLE

~~BILANCIO~~, controllo e garanzia

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Boati

Boati

30 Enrico Boati

all D

SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2016
EMENDAMENTO PUNTO NUMERO 2

Punto 1 del deliberato:

Aggiungere alla proposta di commissione numero 4 l'ambito di competenza "Servizi socio-sanitari".

Lorenzo Boati



SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2016
EMENDAMENTO PUNTO NUMERO 2

all. E)

Punto 1 del deliberato:

Aggiungere alla proposta di commissione numero 3 l'ambito di competenza "Casa" e di conseguenza rimuoverlo dalla proposta di commissione numero 8.

Lorenzo Boati





all. F)

MUNICIPIO N.7

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI - IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO N. 7

Visti

- Il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 99 del vigente Statuto del Comune di Milano;
- l'art. 49 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;

Richiamata la propria deliberazione n. 1 del. 27.06.2016, con la quale si è provveduto alla convalida del Presidente del Municipio 7 del Comune di Milano e dei Consiglieri eletti.

Premesso che:

- il Consiglio del Municipio, per una più approfondita trattazione delle materie di sua competenza, può costituire fino a un massimo di 6 (sei) commissioni istruttorie permanenti;
- che le commissioni permanenti sono istituite, entro la terza seduta nei sessanta giorni successivi alla convalida degli eletti, con apposita deliberazione approvata con il voto della maggioranza assoluta dei componenti assegnati;
- le commissioni consiliari sono costituite con criterio proporzionale alla consistenza dei Gruppi Consiliari municipali e che i Consiglieri sono assegnati alle Commissioni con provvedimento del Presidente del Consiglio sulla base delle designazioni dei Presidenti dei Gruppi Consiliari.

Atteso inoltre che per consentire il tempestivo insediamento delle Commissioni istruttorie, consentire l'elezione dei rispettivi Presidenti e la piena operatività dell'organismo la presente deliberazione deve essere dichiarata immediatamente eseguibile.

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere di cui al comma 1 dell'art. 33 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal Direttore di Settore.

DELIBERA

- 1) di istituire le seguenti Commissioni consiliari permanenti attribuendo a ciascuna le competenze espressamente indicate:

N.	Denominazione	Ambito di competenza
1	SPORT, CULTURA E TURISMO	Sport e tempo libero, impianti sportivi, eventi culturali, Biblioteche, Turismo, Promozione del Territorio
2	ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAVORO	Commercio, Mercati comunali, Attività Produttive e Artigianali, Sviluppo Economico, Politiche per il lavoro



MUNICIPIO N.7

3	URBANISTICA, VERDE E AGRICOLTURA	Edilizia Privata, Urbanistica, Demanio, Verde, Arredo Urbano, Parchi, Orti, Agricoltura, Ambiente
4	SCUOLA, FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	Scuola ed Educazione, Famiglia, Politiche Sociali, Salute, Pari Opportunità, Diritti dei Bambini e degli anziani, Giovani politiche per gli animali
5	SICUREZZA, MOBILITA' E TRASPORTI	Sicurezza, Mobilità e Trasporti
6	SERVIZI ALLA PERSONA E AFFARI ISTITUZIONALI	Servizi alla Persona, C.A.M., C.A.G. C.S.R.C., Servizi Demografici, Aff. Istituzionali, Nuove Municipalità

- 2) di istituire le seguenti Commissioni consiliari a termine attribuendo a ciascuna le competenze espressamente indicate:

N.	Denominazione	Ambito di competenza
7	NOMADI	NOMADI
8	RIQUALIFICAZIONE AREE DISMESSE	Riqualificazione aree dismesse, Lavori Pubblici, Casa
9	BILANCIO	Bilancio

- 3) di dare atto che i componenti da attribuire a ciascuna commissione sono in numero di 18, mantenendo il criterio proporzionale della consistenza dei gruppi consiliari Municipali; così come stabilito dall'art. 49 del Regolamento dei Municipi;
- 4) di dare atto che i componenti di ciascuna commissione saranno assegnati con successivo provvedimento del Presidente del Consiglio di Municipio sulla base delle designazioni dei Presidenti dei gruppi Consiliari e tenuto conto del criterio proporzionale rispetto alla consistenza dei gruppi;
- 5) di dichiarare, con separata e distinta votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi del comma 6 dell'art. 33 del Regolamento dei Municipi.

all. G)

D.C. Decentramento e Servizi al Cittadino
Settore Zona 7

Punto n. 1 - seduta del 27.06.2016



MUNICIPIO N.7

MUNICIPIO 7

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO 7
N. 5

OGGETTO:

PERMESSO DI COSTRUIRE PIAZZA GHIRLANDAIO, 7 – PARERE DEL MUNICIPIO 7

IL DIRETTORE DI SETTORE
Dott. Mario Almasio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott.ssa Norma Iannacone



MUNICIPIO 7

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: PERMESSO DI COSTRUIRE PIAZZA GHIRLANDAIO, 7 – PARERE DEL MUNICIPIO 7

IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO N. 7

Visti:

- l'art. 20 comma 5 del Regolamento Edilizio;
- l'art. 22 del Regolamento del Municipi del Comune di Milano;

Premesso che:

- in data 24.06.2016 atti PG. 334193/16 è pervenuta dal Settore Sportello Unico per l'Edilizia, Servizio Interventi Maggiori, una richiesta di parere in ordine al rilascio del permesso di costruire al sig. Abbiati Enrico per l'intervento edilizio di piazza Ghirlandaio 7;

Considerato che:

- trattasi di intervento di manutenzione straordinaria a sanatoria in unità immobiliare articolata su due piani (4° e 5° sottotetto), già oggetto di precedenti atti riguardanti il recupero ai fini abitativi del sottotetto a relativa variante in corso d'opera;
- l'oggetto della presente richiesta è la sanatoria di lievi difformità avvenute durante l'esecuzione di lavori (peraltro dichiarati chiusi in data 03.08.2015 con atti PG. 789175/15) che consistono nella diversa distribuzione interna dei vani al piano 4° e diversa articolazione della scala di collegamento al piano 5°;
- il Piano di Governo del Territorio comprende l'immobile in zona TUC (Tessuto Urbano Consolidato) – TRF Tessuto di recente formazione con specifica ADR – Ambiti Contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile, con indicazione morfologica Tessuti Urbani Compatti a Cortina (artt. 14.2.a – 15.2 Piano delle Regole);
- sotto il solo profilo tecnico l'intervento si configura come manutenzione straordinaria a sanatoria ed è conforme alla normativa vigente conforme alle vigenti normative;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere di cui al comma 1 dell' art. 33 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal Direttore di Settore;

DELIBERA

per quanto sopra esposto di esprimere parere favorevole al rilascio del Permesso di costruire di piazza Ghirlandaio, 7.